

STRATEGIA DI GESTIONE ED AGGREGAZIONE DEGLI ORDINI

ALPI FONDI SGR

VERSIONE LUGLIO 2011

Strategia di gestione ed aggregazione degli ordini

Nel presente documento sono descritti i criteri seguiti dalla SGR nella gestione degli ordini impartiti per conto degli OICR gestiti.

Principi generali per i fondi comuni di investimento mobiliare aperto e gli eventuali Oicr in delega

La SGR applica misure che assicurano una trattazione rapida, corretta ed efficiente degli ordini impartiti per conto degli OICR gestiti. A tal fine la SGR:

- assicura che gli ordini impartiti per conto degli OICR gestiti siano preimputati attraverso una simulazione, prontamente ed accuratamente registrati ed, una volta eseguiti dai negozianti, correttamente assegnati al singolo OICR e contabilizzati;
- tratta gli ordini impartiti per conto degli OICR gestiti in successione e con prontezza, salvo che le caratteristiche dell'ordine o le condizioni di mercato prevalenti lo rendano impossibile o gli interessi degli OICR gestiti richiedano di procedere diversamente.

La SGR adotta tutte le misure ragionevoli per assicurare che gli strumenti finanziari o le somme di denaro di pertinenza degli OICR gestiti, ricevuti a regolamento dell'ordine eseguito, siano prontamente e correttamente trasferiti sui conti dell'OICR di riferimento.

Si disciplina a parte nel seguito del documento il caso della partecipazione a nuove emissioni obbligazionarie (*new issues*) o azionarie (*Ipo's*).

Principi generali per il fondo speculativo Alpi Hedge

Come evidenziato anche nella Trasmission Policy della SGR, le modalità operative previste per il fondo Alpi Hedge contemplano un'operatività diretta sui mercati, per il tramite dell'intermediario negoziatore selezionato. La diversa modalità operativa rispetto ai fondi comuni con operatività tradizionale è strettamente legata al tipo di operatività che il fondo mette in atto come si evince anche dal Regolamento dello stesso.

In particolare il fondo Alpi Hedge si concentra su strategie di arbitraggio e di relative value su strumenti obbligazionari e relativi derivati e su azionario Italia che presuppongono una costante presenza sui mercati regolamentati e non ed un'intensa operatività giornaliera.

Per tale motivo per il fondo Alpi Hedge la grande maggioranza delle operazioni sono trasmesse direttamente al mercato per il tramite dell'intermediario negoziatore selezionato attraverso piattaforme operative a disposizione della SGR (WORP, BLOOMBERG, SPHERA) che permettono di operare sia su Mercati Regolamentati, che su Sistemi multilaterali di negoziazione / MTF, che OTC.

La preimputazione, registrazione e trasmissione degli ordini avviene quindi con modalità diverse rispetto al caso dei fondi comuni con operatività tradizionale; l'operatività svolta con le modalità sopra delineate riguarda infatti esclusivamente il fondo Alpi Hedge e in tal senso l'assegnazione dell'ordine al fondo stesso è automatica. Tutte le operazioni svolte per il tramite attraverso le piattaforme sono relative ad Alpi Hedge e vengono trasmesse con un codice specifico che identifica il fondo stesso.

E' fatta salva la possibilità di trasmettere gli ordini in modalità tradizionale (telefonica e/o attraverso sistemi di comunicazione elettronica), ivi compresa l'esecuzione in contropartita diretta con l'intermediario negoziatore, nel caso in cui ciò possa garantire ad Alpi Hedge l'ottenimento di un miglior risultato in termini di corrispettivo totale o comunque come back up della modalità diretta attraverso piattaforme.

L'attività azionaria ed ETF estera prevede invece modalità analoghe a quelle previste per i fondi comuni di tipo tradizionale.

La SGR adotta tutte le misure ragionevoli per assicurare che gli strumenti finanziari o le somme di denaro di pertinenza degli OICR gestiti, ricevuti a regolamento dell'ordine eseguito, siano prontamente e correttamente trasferiti sui conti dell'OICR di riferimento.

Si disciplina a parte nel seguito del documento il caso della partecipazione a nuove emissioni obbligazionarie (*new issues*) o azionarie (*Ipo's*).

Aggregazione degli ordini

La SGR non procede ad aggregazione degli ordini nei casi di operazioni su titoli azionari, ETF o derivati, salvo quanto precisato nel seguito in merito al caso particolare delle nuove emissioni azionarie (*Ipo's*).

Nel caso di operazioni su titoli obbligazionari la SGR non procede ad aggregazione nel caso in cui la compravendita avvenga su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione / MTF.

Nel caso invece di operazioni su titoli obbligazionari in cui la compravendita avviene fuori dai mercati regolamentati (OTC), la SGR, dopo aver simulato le operazioni su due o più degli OICR gestiti e aver generato gli ordini sul sistema di front office Antana e averli trasmessi separati l'uno dall'altro all'intermediario negoziatore, si riserva la facoltà di permettere al negoziatore stesso di aggregare tali ordini (conferiti contemporaneamente e che abbiano identiche modalità di esecuzione) quando risultino soddisfatte le condizioni poste dall'articolo 72 del RI:

- minimizzazione del rischio che l'aggregazione vada a discapito di uno qualsiasi degli OICR;
- esistenza di una strategia di ripartizione corretta dell'eseguito dell'ordine complessivo.

In tal senso le modalità con cui si negoziano gli ordini obbligazionari fuori dai mercati regolamentati consentono di avere sempre e soltanto un unico prezzo di esecuzione per l'ordine complessivo (intera quantità da negoziare post aggregazione), eliminando problematiche di ripartizione.

Nel caso, rarissimo, in cui ciò non si dovesse verificare, la SGR – quale strategia di assegnazione degli eseguiti – prevede una ripartizione proporzionale all'entità dei singoli ordini impartiti per gli OICR gestiti, quindi in base alla quantità.

Aggregazione degli ordini nel caso di nuove emissioni

Nel caso particolare di ordini riguardanti la partecipazione a nuove emissioni azionarie o obbligazionarie, la SGR consente *di default* al negoziatore di aggregare fra loro gli ordini da essa impartiti per conto degli OICR gestiti e aventi le medesime modalità di esecuzione e di aggregare gli stessi anche con gli ordini di clienti terzi al fine di trasmetterli agli intermediari che curano l'emissione medesima. Tale condizione è strettamente necessaria per poter consentire la partecipazione all'emissione.

La regola di assegnazione, nel caso di emissioni obbligazionarie, prevede la ripartizione proporzionale all'entità dei singoli ordini impartiti e quindi in base alle quantità, salvo il caso di assegnazioni nominative curate dal consorzio emittente.

Il criterio proporzionale nel caso di presenza di lotti minimi di negoziazione prevede l'arrotondamento delle assegnazioni al multiplo più vicino, anche con la possibile esclusione di chi non raggiunga la soglia minima di negoziazione prevista; infine nel particolarissimo caso in cui l'assegnazione complessiva fosse pari al lotto minimo e due o più OICR avessero diritto alla stessa quantità in base al criterio proporzionale si procede all'assegnazione all'OICR che ha il patrimonio più elevato.

La regola di assegnazione, nel caso di emissioni azionarie, prevede spesso assegnazioni nominative curate dal consorzio emittente. Nel caso in cui ciò non si verificasse la regola di assegnazione è quella proporzionale.

La SGR vigila, in ogni caso, sul rispetto da parte dei negozianti degli obblighi regolamentari e di quelli contrattualmente assunti nei confronti della SGR stessa in materia di gestione degli ordini, avuto riguardo all'ipotesi dell'aggregazione degli ordini impartiti per conto degli OICR gestiti con quelli di altri clienti dei negozianti e/o impartiti dai negozianti medesimi.